

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022

**LA SCELTA** L'impennata dei costi delle risorse tradizionali ha portato all'incremento di pannelli

## Fotovoltaico, Brescia è sempre più «solare» La sfida è con Roma

**È al secondo posto dietro la capitale per numero di impianti in attività A livello nazionale manca ancora il decollo nel comparto produttivo**

La corsa a un posto al sole è diventata una maratona per la sopravvivenza. L'opzione del fotovoltaico ha impresso anche a Brescia un'ulteriore accelerazione motivata dalla necessità di ricorrere a fonti rinnovabili per mitigare il devastante effetto dei rincari energetici delle risorse tradizionali. La nostra provincia ha consolidato il suo primato sul fronte degli impianti solari. Con un totale 36.455 impianti installati a fine settembre 2022, Brescia figura infatti al secondo posto della graduatoria dopo Roma (43.302), e prima di Treviso (34.654); e rispetto al 2021, nella nostra provincia sono state installate 3.155 strutture in più. Non solo: il Bresciano è terzo per nuova potenza installata, pari a 37,32 MW: il capoluogo ha visto spuntare il più alto numero di nuovi impianti (174 per 1,30 MW), seguito da Chiari (117 installazioni), Orzinuovi (74) e ~~Montichiari~~ (63). Pannello dopo pannello, nella nostra provincia negli anni sono sbocciati complessivamente 36.455 impianti che producono 592,96 MW: in testa sempre la città, con 2.505 impianti e 43,33 MW. Complessivamente in Italia da gennaio a fine settembre sono stati installati 1.139.967 impianti, oltre 123 mila in più rispetto al 2021. Sono i dati rilevati dal Barometro del Fotovoltaico di Elmer Solar, l'azienda di Brunello che si occupa di installare e mantenere impianti fotovoltaici residenziali e industriali, che con questa nuova edizione del dossier - la sesta - ha posto l'accento anche sul «potenziale» fotovoltaico ancora inespresso. E anche in questo caso, Brescia è nella top 10, e precisamente all'ottavo posto, con oltre 221 mila tetti ancora «occupabili» (al primo posto Torino con oltre 384 mila). In tutta Italia sono oltre 15 milioni i tetti su cui si possono ancora posizionare pannelli fotovoltaici. La soluzione è privilegiata nel settore residenziale, ma ancora non è decollata tra le aziende. C'è poi il nodo dei costi degli impianti, aumentato a causa della difficoltà di reperire le materie prime. E gli effetti dei bonus regionali e governativi restano tutti da verificare. L'esecutivo ha calibrato gli aiuti anche in base al territorio. Al Nord c'è meno sole? Lo Stato può correre in aiuto. Lo prevede il nuovo sistema di incentivi proposto dal ministero dell'Ambiente di Gilberto Pichetto Fratin in merito alle Comunità energetiche e i sistemi di autoconsumo, uno dei programmi per spingere la diffusione delle energie rinnovabili. L'interesse per il fotovoltaico, insomma, è lampante. Ma non mancano le ombre. Secondo Italia Solare - l'unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al fotovoltaico e alle integrazioni tecnologiche per la gestione intelligente dell'energia - il nodo sono anche «le mancate autorizzazioni della Commissione Via, ostacolate anche da chi si oppone alle installazioni a terra, e l'inaffidabilità del quadro normativo». Rimangono poi le «ombre» del mondo produttivo. Secondo i dati forniti da Terna Italia e dal Forum Italia Solare, nel 2022 le installazioni di impianti fotovoltaici hanno superato i 2,2 giga Watt, con un incremento del 145% rispetto al 2021, permettendo così all'Italia di raggiungere i 24,9 gWp di potenza totale. Cifre importanti, ma che non devono trarre in inganno: la potenza totale nel nostro Paese è poco più di un terzo di quella della Germania, che con i suoi quasi 60 gWp garantisce al proprio sistema energetico un vantaggio in termini di costi, a favore dei cittadini e delle imprese. . ©

